

Gli Italiani che erano presenti al campionato Europeo OLD TIMER del 2005 che si è svolto nella Rep. Ceca a DVUR KRALOVE NAD LABEM , 100km dopo Praga verso il confine Polacco. sono stati cinque e un rappresentante della Rep. di San Marino

Binelli Luigi da Forte dei Marmi, Bortolai Tiziano da Modena, Ciavatta Erio e Montebelli Gabriele da Rimini , Scirocchi Sergio da Senigallia ed infine il Sanmarinese Bruschi Domenico.

Mentre tutti gli altri erano già partiti con un giorno di anticipo ,io (Bortolai T.) e l'amico Binelli con le rispettive famiglie , siamo partiti da Modena il giorno giovedì 9 giugno alle 7 di mattino e percorrendo la strada che porta al nord, quindi Brennero, Innsbruck, Monaco ,Regensburg, confine Ceco, Pilsen , e alle 17,30 eravamo a 60 Km da Praga. Ci siamo fermati in un piccolo paesino di circa 1000 abitanti carino ed accogliente.

Alla mattina alle 7,30 siamo ripartiti e verso le 10,30 eravamo all'aeroporto delle cittadina dove si svolgeva la manifestazione.

Appena arrivati , vedo Montebelli il quale ci informa che il programma è stato cambiato causa la quantità di concorrenti, li per li mi sono arrabbiato, io non sopporto i cambiamenti di programmi all'ultimo minuto senza essere avvertiti ,in particolare per eventi di questo livello.

Notiamo che i veleggiatori stanno già lanciando e veniamo a conoscenza che la categoria 1/2 A Texaco avrebbe incominciato i lanci dalle ore 15.

Luigi dopo aver ascoltato, con il vigore che lo distingue, mormora: mi preparo e lancio.

Sono stupito e penso, che crosta ! Lo vedo partire verso la direzione di gara e dentro di me penso: io non lancio ,sono un poco rintronato dal viaggio mattutino e non mi sento tonico.

Trascorre il tempo, vado a mangiare con moglie e figlio e man mano che si avvicinavano le 15 mi sento sempre meglio.

Alle 15 meno un quarto mi iscrivo, pesatura modello e pronto a competere con tutti gli altri, ma !

Si c'è un ma , il vento soffia dai 6 ai 12 mt al sec.: veleggiatori che scoppiano durante la salita sotto tiro, modelli che nonostante il campo fosse più lungo + di un km e largo 800 mt, vanno fuori pista, alcuni sono stati persi, una lotta contro le forze della natura .

Binelli Luigi, con il suo bel veleggiatore autocostruito , si piazza ad un onorevole terzo posto,

Passano 15 minuti e incomincia a piovere intensamente, ma visto la latitudine del posto mi ero attrezzato di tutto punto, e quindi i miei lanci li ho fatti sotto la pioggia, poiché mi ero portato le galosce, mantella tipo militare con cappuccio e quindi ho potuto lanciare senza problemi.

Il mio modello non è tra i più performanti, ma si difende bene con il vento, e dopo tre lanci mi sono piazzato al secondo in classifica generale. L'altro Italiano in questa categoria era l'amico Ciavatta Erio, il quale ha sofferto le raffiche di vento . Si è piazzato al sesto posto.

Il giorno dopo, avevo iscritto 2 modelli elettrici, il vento era lo stesso, una catastrofe, nella OT elettrica, il tempo ottenuto nel primo lancio non è andato male , ma all'atterraggio rompo l'elica Accipicchia, guardo dentro alla cassetta e mi sono dimenticato a casa l'elica 11 x 6 .monto un'elica del Cox 8X4 , ma il modello in 90 secondi non saliva e quindi una pena. Solo nono.

Neppure nella categoria ½ A Elettrico dove presupponevo che il mio modello fosse competitivo, con quel vento non sono andato oltre al quarto posto.

Lancia la OTMR, gran frastuono di motori e agitazioni varie, vanno in spareggio l'amico tedesco Enrik con un Playboy e Bruschi con il Sailplane , sulla carta il modello di Domenico è più performante, ma è anche più grosso e il vento lo penalizza in fase di salita.

In questo spareggio l'ha spuntata il Tedesco sul nostro amico Bruschi

Alla sera l'organizzazione ci offre un piccolo rinfresco

Arriva la domenica mattina, c'era la Texaco e la NMR " NOSTALGIA ". Non faccio in tempo a scendere dall'auto e noto Enrik che era già in nuvola con il suo

Modello della categoria Texaco

Perché ? Perché alla mattina presto (otto) non c'era vento ! . E ha fatto subito un pieno.

Nell'altra categoria motomodelli N.M.R. " nostalgia " vi erano due Italiani Ciavatta Erio e Montebelli Gabriele assieme al già citato Bruschi.

Subito il Sanmarinese fa tre pieni secchi e batte tutti arrivando primo.

Ciavatta non va sul podio perché all'ultimo lancio il suo motore non lo assiste come dovrebbe. Montebelli con il suo Zipper arriva ottavo.

Ora è il momento dei nostri modelli Texaco, Binelli causa il vento forte non riesce a salire con decisione , peggio ha fatto Erio , anche lui aveva pochi giri motore e il vento lo ha penalizzato.

Io al primo lancio sono riuscito a salire in alto, ho messo nel carniere 15 minuti e 20 secondi . Bruschi anche lui è riuscito a fare il pieno.

Montebelli, lancia il suo Playboy e subito dopo sento mormorare : non risponde alla radio !! E il modello senza ricordarsi del suo padrone non si gira e tira dritto per il cielo infinito.

Gran rammarico !! Ricordo ai presenti che può succedere a tutti !!

Per la cronaca dopo circa un'ora o poco più arriva un tipo con una vecchia vettueta e consegna il modello a Gabriele, aveva l'elica rotta, una piccola ammaccatura sul bordo d'entrata dell'ala e poco più.

Bruschi fa un altro pieno, e anche io nonostante il vento, dopo 15 minuti scendo

Purtroppo in mezzo al campo c'era una fila di persone che impedivano l'atterraggio in sicurezza, decido di atterrare alla sinistra di questa riga umana, accipicchia

c'era il sole , costui mi ha impedito di valutare correttamente la velocità di discesa e a 1 metro da terra stallo e caduta secca, complice anche il forte vento (bastardo).

Conclusione: un buco sotto l'ala da non meno 25 x 25 cm., elica spezzata, fusoliera troncata poco prima dei piani di coda. Gran delusione!!!!

Anche perché ero in spareggio con un Ceco e Bruschi.

Da dove mi trovavo vado direttamente all'auto, valuto attentamente i danni, l'ala l'ho riparata con delle strisce di nastro adesivo trasparente, l'elica uguale non l'avevo ma ne avevo un'altra che mi aveva già dato dei buoni risultati però pesava 40 grammi più della prima.

Ora veniamo alla fusoliera, questa, era smontabile nella parte finale, e lì si è troncata, ma l'incastro era (più o meno) ancora preciso, quindi ho tolto le viti che

bloccavano i due elementi , ho bloccato tutto con colla e poi utilizzando del nastro adesivo da elettricista ho fasciato la parte terminale della fusoliera .

Presentatomi in campo in tempo per lo spareggio, ho preparato una carburazione meticolosa, del mio motore " diesel " senza lasciare nulla al caso .

Regolato un regime di decollo a quasi 5000 giri con la 15x8 ero pronto allo spareggio. Al via, contrariato da quel che mi era capitato ma deciso nel portare a termine il confronto, pensavo che sarebbe stata una lotta dura per gli altri se il mio motore non mi avesse abbandonato

Avevo notato il comportamento favorevole del mio modello con quelle condizioni . Partiti, Bruschi e il Ceco . salgono, tutti e due dalla parte sinistra del campo e in modo deciso e veloce io parto dalla parte opposta DX e buco i 150 mt di vento turbolento.

Dopo poco raggiungo un cumulo e lo perforo, non vedo più il modello, lo tengo in virata e rispunta poco dopo, spegno il motore (mi dico) altrimenti lo perdi.

Spento !! Okay ora vendiamo cara la pelle. mi ero messo a volare in cerchio sotto questo grosso cumulo, dentro poi fuori e così per un bel pò.

Si avvicina Binelli e mi dice , il Ceco con il suo Playboy è atterrato, dentro di me ho pensato: bene, ora il gioco si fa duro, conoscendo la capacità del mio avversario.

Non vedevo l'altro modello e poco dopo arriva il direttore di gara e mi comunica , che ho vinto la categoria Texaco, Domenico era atterrato.

Per scendere in spirale e cercando di non rompere il modello ho impiegato più di 5 minuti.

Sergio Scirocchi presidente della A.I.A.S. SAM ITALIA chapter 62 presente sul Campo di gara, ci ha sostenuti e controllato lo svolgimento dell'evento.

Mi sono dimenticato di dirvi che per tutte e tre le giornate , c'è sempre stato un pubblico quasi da stadio , eccezionale

La premiazione è stata solenne e magnifica, alla sera ci siamo trovati nel ristorante dell'albergo con gli americani , e i tedeschi, a festeggiare il compleanno della moglie di Bruschi. Gran festa e alla fine saluti cordiali a tutti. Auspicando di ritrovarci il prossimo anno sul campo volo di Vallecaffaro (FE) dove verrà organizzato il campionato Europeo 2006.

Tiziano Bortolai